



Casa Regis – Valdilana, 27/06/2025

INTERVENTO DI APERTURA – RITROVATO FESTIVAL 2025

Signore e signori,
care e cari presenti,

che meraviglia essere qui oggi, in una dimora che ha saputo rinascere, trasformando la sua storia in energia creativa, e aprendo le sue porte alla cultura del bello, dell'incontro e dell'arte. Un luogo che custodisce memoria ma guarda al futuro, diventato oggi casa di mostre, workshop e nuove forme di espressione culturale, sempre pronto ad accogliere e nutrire il pensiero, il dialogo e la sensibilità. Casa Regis, con la sua eleganza e la sua storia, è il punto di partenza ideale per un progetto che guarda avanti, ma affonda le radici nella terra che lo nutre.

È con emozione che porto i saluti del Sindaco e dell'intera Giunta comunale di Valdilana, che con convinzione e orgoglio ha voluto sostenere questa prima edizione del *Ritrovato Festival*. Un progetto coraggioso, visionario, necessario. Lo faccio con profonda gratitudine verso chi lo ha sognato, pensato, costruito.

Viviamo tempi in cui la velocità ci allontana dal corpo, dal respiro, dall'ascolto. In cui spesso la cultura viene confinata in spazi chiusi, distanti dalla vita vera. E invece *Ritrovato* ci invita a fare il contrario: a rallentare, camminare, osservare, sentire. A ritrovare – appunto – il contatto con ciò che ci abita dentro e fuori.

È un festival che nasce nei luoghi simbolo del nostro territorio, a partire dall'Oasi Zegna: non solo bellezza paesaggistica, ma visione sociale, memoria e responsabilità. Un paesaggio che non si limita a fare da sfondo, ma entra nel gesto artistico, ne diventa parte viva.

Come amministrazione comunale, ci riconosciamo pienamente nello spirito di questa iniziativa. Sosteniamo e promuoviamo con entusiasmo i progetti che sanno creare situazioni culturali nuove, inclusive, capaci di raccontare il territorio in modo diverso e coinvolgente. Ma ciò che più ci ha colpiti e convinti, sin dal primo momento, è stata la forza generativa di due giovani donne, Eleonora ed Elisabetta.

Due ragazze del nostro territorio che hanno immaginato un festival aperto, accessibile, pensato per tutte e tutti – ma con uno sguardo attento, appassionato, verso le nuove generazioni. Ed è proprio qui che questo progetto incontra in modo naturale e profondo il lavoro che stiamo portando avanti attraverso le politiche giovanili del Comune: favorire il protagonismo, offrire occasioni vere di espressione, costruire comunità attorno alla cultura.

Le performance che ci aspettano nei prossimi giorni non hanno bisogno di filtri o codici complicati: parlano di fabbriche e natura, di identità, di condizione femminile, di appartenenza



e straniamento. Temi che attraversano la nostra società e che la danza riesce a rendere vivi, visibili, condivisi.

In questo senso, *Ritrovato Festival* non è un semplice cartellone di eventi: è un gesto di cura collettiva. Una pratica culturale che interroga il presente e semina futuro. Un progetto che si chiede – con responsabilità – chi può partecipare, come, e in quali condizioni. E che si dà da fare per costruire risposte concrete, inclusive, vere.

Un ringraziamento sincero va a tutte e tutti coloro che hanno reso possibile questo miracolo: le compagnie, i tecnici, le associazioni, le scuole, i partner, i volontari, gli sponsor, i sostenitori pubblici e privati. E naturalmente a chi danzerà, parlerà, camminerà con noi.

Ritrovato Festival è un seme. Lo è per chi danza. Lo è per chi guarda. Lo è per chi, passo dopo passo, si lascia attraversare dall'esperienza. Che sia davvero l'inizio di un cammino duraturo, fertile e condiviso.

Buon festival a tutte e tutti. E grazie.